

**MANUALE DI  
DIRITTO EUROPEO DELLO SPORT**

di *Stefano Bastianon*

Giappichelli, Torino, 2025



Recensione di *Francesco Rossi Dal Pozzo*\*

Il *Manuale di diritto europeo dello sport* di Stefano Bastianon si presenta come un’opera di assoluto rilievo scientifico in uno specifico settore del diritto dell’Unione europea che, nel tempo, ha conosciuto uno sviluppo straordinario. Una stratificazione normativa e, soprattutto, giurisprudenziale di elevata complessità interpretativa, che l’Autore ha saputo magistralmente comporre in modo unitario.

Sul piano sistematico, l’opera si colloca consapevolmente all’incrocio tra profili diversi del diritto dell’Unione europea (l’esercizio delle libertà e dei diritti fondamentali, la concorrenza, l’economia) applicati allo sport, adottando, al contempo, un approccio che rifugge una visione dello stesso di tipo meramente settoriale e la sua riduzione a semplice ambito di applicazione materiale delle regole del mercato interno.

Il *Manuale* si caratterizza per una struttura solida e coerente, che accompagna il lettore lungo un percorso storico-giuridico ben scandito: dalle prime pronunce della Corte di giustizia risalente agli anni Settanta fino alla più recente e dirompente giurisprudenza del 2023 (*Superlega*, *ISU*, *Royal Antwerp*), senza trascurare i passaggi intermedi che hanno (faticosamente) contribuito a definire l’attuale fisionomia del diritto europeo dello sport.

Uno dei meriti principali del volume è, a parere di chi scrive, quello di permettere al lettore non solo di conoscere l’evoluzione giurisprudenziale che ha caratterizzato la materia, ma anche di coglierne le linee di continuità e le tensioni che tuttora l’attraversano.

\* Professore Ordinario di Diritto dell’Unione europea nell’Università degli Studi di Milano.

Ogni decisione rilevante è, infatti, esaminata non come episodio isolato, ma come parte di un costrutto giurisprudenziale di lungo periodo, dal quale emergono progressivamente i criteri di assoggettamento dell'attività sportiva al diritto dell'Unione.

Lungo questa traiettoria ricostruttiva, ampio spazio è dedicato alla trattazione del caso *Bosman*, che, tuttavia, non viene ridotto a semplice “sentenza-simbolo”, ma è ricostruito in tutta la sua complessità giuridica, economica e anche istituzionale. A partire dall'analisi di questa pronuncia e dei suoi effetti, l'Autore concentra l'attenzione sulle norme in tema di trasferimenti, sulle limitazioni agli stranieri e, più in generale, sulle regole dell'ordinamento sportivo capaci di incidere sulla libera circolazione delle persone, evidenziando come la Corte abbia progressivamente posto le basi per identificare un vero e proprio mercato del lavoro sportivo europeo.

Di particolare interesse è l'attenzione riservata dall'Autore al ruolo degli Avvocati generali, le cui Conclusioni sono frequentemente valorizzate come chiave interpretativa essenziale per comprendere tanto le decisioni adottate quanto le soluzioni alternative non accolte dalla Corte.

Il *Manuale* offre, inoltre, una delle più complete e aggiornate ricostruzioni, di assoluto rigore scientifico, del complesso rapporto tra sport e diritto della concorrenza. Questo *fil rouge* attraversa diversi capitoli, ciascuno dedicato a profili di sicuro rilievo (dall'applicazione degli articoli 101 e 102 del TFUE, al fair play finanziario, dalle regole sui giocatori localmente formati al mercato degli eventi sportivi, e oltre).

Particolarmente apprezzabile è la capacità dell'Autore di svolgere tale analisi con equilibrio critico, rifuggendo le radicalizzazioni che negli ultimi anni hanno caratterizzato il dibattito tra i diversi operatori del diritto, sovente divisi da differenti concezioni dell'autonomia dell'ordinamento sportivo. In questo contesto, il volume si distingue per la capacità di collegare il dato giurisprudenziale alle dinamiche economiche e istituzionali che attraversano il mondo sport contemporaneo. Ne deriva che pronunce della Corte di giustizia di grande rilevanza, come *Superlega*, vengono analizzate mettendone in luce da un lato il rigore nel richiamare istituti di diritto della concorrenza dell'Unione europea, ma, dall'altro lato, anche le ambiguità e i silenzi in relazione al perimetro di applicazione dell'art. 165 del TFUE, alla nozione di “specificità dello sport” o di “modello sportivo europeo”; senza trascurare le ampie considerazioni sul livello di tutela giurisdizionale riservata agli atleti, anche in un contesto in cui trova crescente spazio lo strumento dell'arbitrato.

Di grande interesse sono, poi, le riflessioni che l'Autore dedica a tematiche generalmente poco indagate che, a vario titolo, si intersecano con l'ambito sportivo: dalle discriminazioni fondate sulle tendenze sessuali alla libertà di stampa fino alle clausole abusive inserite nei contratti con gli atleti. Profili che, unitamente ad altri parimenti affrontati dall'Autore, dimostrano come il diritto europeo dello sport oggi non possa essere considerato una branca marginale, ma rappresenti un

laboratorio avanzato per l'elaborazione anche di principi fondamentali dell'ordinamento dell'Unione.

Un ulteriore elemento di pregio dell'opera risiede nel fatto che essa non si limita a ricostruire il passato, ma affronta con consapevolezza le sfide presenti e future del diritto europeo dello sport. Emblematico, in tal senso, è il capitolo dedicato agli sport elettronici (*Esports*), che delinea scenari del tutto nuovi sul piano della qualificazione giuridica dell'attività sportiva, nonché dell'applicazione delle norme sulla concorrenza e della tutela degli atleti digitali.

Nonostante l'elevato livello di approfondimento teorico, il *Manuale* si distingue per una notevole chiarezza espositiva. Il linguaggio è rigoroso, ma accessibile; la struttura dei capitoli è razionale e l'uso sistematico di paragrafi, sommari e riflessioni di sintesi rende il volume particolarmente adatto anche alla didattica universitaria avanzata.

Il volume non si rivolge, tuttavia, solo agli studenti, ai quali è dedicato, ma a un pubblico ben più ampio: studiosi, avvocati, dirigenti sportivi e funzionari, che certamente troveranno in quest'opera uno strumento aggiornato di grande utilità pratica.

In conclusione, il *Manuale di diritto europeo dello sport* di Stefano Bastianon rappresenta un contributo di notevole valore scientifico, destinato a diventare un riferimento stabile nel panorama degli studi giuridici sullo sport.

L'ampiezza della trattazione, la profondità dell'analisi, l'attenzione ai profili istituzionali e la capacità di proiettare lo sguardo verso le evoluzioni future rendono quest'opera non un semplice manuale, ma un trattato moderno sul diritto europeo dello sport.